



Noi di Firenze

La nostra Firenze.

Ognuno di noi ha uno scatto della città, l'immagine di un momento che vorrebbe condividere con gli altri. Questo è lo spazio giusto. Inviaci la foto fatta con il telefono via WhatsApp al numero **331 6932645**

e ogni giorno la redazione sceglierà lo scatto più significativo con il nome di chi l'ha realizzato. Per costruire insieme l'album We Fi, Noi di Firenze.

I PONTI DI FIRENZE

di Giuseppe Scanerello



Lorella Rotondi, coautrice della raccolta di racconti «Dalla Sicilia alla Toscana»

Palazzo Bastogi Rotondi e Zapperi Zucker Dalla Sicilia alla Toscana

«DALLA Sicilia alla Toscana», presentazione del libro di Lorella Rotondi e Alda Zapperi Zucker venerdì alle 17 nella Sala delle Feste di Palazzo Bastogi. Dopo i saluti di Eugenio Giani, presidente del Consiglio regionale, interverranno la consigliera regionale Serena Spinelli e lo scrittore Paolo Codazzi. I libri bilingue sono indirizzati a coloro che imparano una delle due lingue. In questo libro sorprende la leggerezza della parte siciliana, mentre la Toscana offre scene fosche e drammatiche in contrasto con la sua natura.

La manifestazione



Corri in compagnia degli Etruschi

CULTURA e sport a Fiesole: sabato prossimo si tiene «Corri in compagnia alla scoperta degli Etruschi». La corsa podistica non competitiva di 8 chilometri - o la camminata di 4 - che si snoda tra i luoghi simbolo della civiltà etrusca, partirà alle 9 da Piazza Mino ed è stata presentata a palazzo del Pegaso alla presenza del presidente del consiglio, Eugenio Giani. Per partecipare inviare un sms con nome indirizzo e codice fiscale, al 3203049052.

L'appuntamento Assemblée a S. Jacopino con due assessori per i problemi del rione

DOMANI sera alle 21.15 presso il circolo Pescetti in via Vincenzo Bellini n.12, il comitato «Cittadini Attivi San Jacopino», da tempo impegnati in un progetto di difesa e valorizzazione del tessuto urbano nel quale vivono i residenti, ha promosso un incontro pubblico alla presenza delle istituzioni che è oramai un appuntamento annuale per tutto il quartiere.

Molti i temi che verranno affrontati dall'assemblea, con particolare attenzione a sicurezza e mobilità. Si parlerà ovviamente anche del sito ex Fiat viale Belfiore e dei lavori per la tranvia. All'incontro parteciperanno l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti, l'assessore alla sicurezza urbana Federico Gianassi, e rappresentanti di Polizia Municipale, Polizia di Stato e Carabinieri.

All'Hard Rock Cafe Lezione sull'e-commerce e focus sul web design

IL PALCO dell'Hard Rock Cafe si trasforma, per un giorno, in sala riunioni. Un seminario sull'e-commerce e la presentazione delle opportunità di digitalizzazione che la Camera di Commercio di Firenze offre gratuitamente alle imprese. E questo l'appuntamento che si terrà oggi dalle ore 9 in via Brunelleschi. All'incontro parteciperanno il presidente della Camera di Commercio, Leonardo Bassilichi, e gli ideatori del progetto Google Unioncamere Eccellenze web.

L'iniziativa Un picnic alle Cascine per l'Istituto degli Innocenti

UN PICNIC al parco delle Cascine il 23 settembre per riscoprire il polmone verde e sostenere l'Istituto degli Innocenti, a cui sarà devoluto il ricavato della vendita dei cestini. Quattro le zone nel prato delle Cornacchie destinate alle attività proposte da numerosissime associazioni del territorio. Dalla zona benessere dedicata a meditazione, riflessologia, shiatsu e yoga, all'area sport, con attività che spaziano dal nordic walking allo skate. Ci saranno inoltre un'area bimbi con laboratori ecologici, teatro-immagine e attività manuali, e un'area dedicata alle tradizioni fiorentine. L'evento, organizzato dall'Associazione culturale Pop Up, prenderà il via alle 10.30 per concludersi alle 17.30 circa. Sarà possibile altresì acquistare un cestino al costo di 10 euro, offerto da Conad.



«ROCK E GIRÀMONDO, MA FIRENZE È CASA»

I TURISTI dichiara con orgoglio di essere una fiorentina doc, ma lei si sente una «cittadina del mondo». Elisa Serandrei, 28 anni, cameriera all'Hard Rock Café, sebbene in tasca abbia una laurea in lingue, più un master in event management conseguito durante quattro anni di soggiorno a Londra tra studio e lavoro: «Ho fatto dei colloqui a Firenze come organizzatrice di eventi ma mi hanno offerto solo stage mal retribuiti: guadagnano di più come cameriera». A dicembre volerà in Australia per un anno, poi un bivio: Londra o socia nel forno biologico che una sua amica sogna di aprire qui. Bruno rock preferito? «Bohemian Rhapsody dei Queen: rispecchia la mia personalità, il mio essere spirito libero».

Andrea Caruso

La fondazione Sicurezza stradale, onlus in ricordo di Matteo Ciappi

E' NATA la Fondazione Matteo Ciappi onlus, intitolata al giovane ucciso in un incidente stradale due anni fa. A presentarla a Palazzo Vecchio è stato Andrea Ciappi, padre di Matteo, morto a 27 anni la sera del 5 settembre 2015 all'incrocio fra via Agnolo Poliziano e via Lorenzo il Magnifico. «Lo scopo della Fondazione - si legge nello statuto - è diretto ad intraprendere iniziative di beneficenza e di promozione per il miglioramento della sicurezza stradale». Tra le iniziative è previsto anche il 1° Memorial Matteo Ciappi, concorso fotografico di valenza nazionale. Ad organizzarlo il gruppo fotografico 'Il Cupolone'; Matteo era un appassionato fotografo, aveva vinto concorsi e fatto parte, proprio come fotoreporter, della carovana del Giro d'Italia.

La commemorazione 11 settembre 2001 Cerimonia sull'Arengario

FIRENZE ha commemorato l'attentato alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001 con la 'Veglia per la Pace'. All'evento (giunto alla terza edizione e che a partire dalle 18 ieri si è svolto sull'Arengario di Palazzo Vecchio) tutti i cittadini, di ogni etnia e confessione religiosa e di tutte le nazionalità, sono stati invitati a spedire le proprie letture di pace: testi, canzoni, poesie che riflettono sul valore della pace e della vita umana. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Firenze insieme a New York University Florence. Erano presenti la vicesindaca Cristina Giacchi, il console generale Usa Benjamin Wohlauer, monsignor Vasco Giuliani per l'arcidiocesi di Firenze, la vicepresidente della Comunità ebraica di Firenze Daniela Misul, l'imam Izzedin Elziz e la direttrice della NYU Florence Eillyn Toscano.

Scommettere sulla bassa stagione Siena gioca la sua carta vincente

La città del Palio vince il rischio omologazione, Firenze e Pisa soffrono

Tutelare l'identità

È il principale problema dei grandi centri d'arte, che combattono contro la globalizzazione



La strategia



L'evento

Spalmare i flussi

Dilatare le presenze durante tutto l'anno è uno dei principali obiettivi per evitare l'omologazione da cartolina

SIENA

LA GRANDE mostra su Ambrogio Lorenzetti, che sarà inaugurata il 20 ottobre al Santa Maria della Scala con l'intervento del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è quasi un manifesto programmatico del tentativo di spalmare i grandi flussi turistici nel tempo e nello spazio. Siena ha scelto la bassa stagione - parentesi natalizia a parte - per allestire il principale evento culturale degli ultimi anni, che si concluderà a fine gennaio.

«Bisogna dilatare nel tempo, negli orari e nei luoghi le presenze di chi sceglie di visitare la nostra città», ripete spesso il sindaco Bruno Valentini, ricordando con orgoglio di aver detto più volte no ai progetti di allestire tour cittadini con bus scoperti, trenini, risciò, «perché Siena si visita a piedi». Lo sforzo è di gestire il mito e passa di visitatori che tendono naturalmente a concentrarsi da aprile a settembre privilegiando le mete canoniche, piazza del Campo e Duomo in testa. Il tema è fonte di continui confronti politici, il timore di una «Siena da cartolina» figlia dell'omologazione è al centro del dibattito cittadino, ma l'assessore al turismo Sonia Pallai snocciola alcuni provvedimenti in-

dice, a suo dire, di una scelta virtuosa: un calendario invernale di iniziative per i bambini (Siena Kids), l'eliminazione della tariffa di attracco per i pullman in bassa stagione in caso di pernottamento della comitiva, l'iniziativa culturale-musicale-enogastronomica a novembre a palazzo pubblico (Sette note in sette notti), la crescita di appuntamenti come il trekking urbano e il Mercato nel Campo e altro ancora.

«**ABBIAMO** costruito un metodo di lavoro - ci spiega l'assessore Pallai - realizzando occasioni per attirare turismo in bassa stagione, per realtà come la nostra è una scelta obbligata». Se Siena è riuscita a mantenere pressoché incontraminato il suo centro storico, città come Pisa e Firenze invece hanno avuto maggiori difficoltà a conciliare i flussi turistici e la conseguente globalizzazione con la tutela della propria identità. Un esempio simbolico ma significativo è la querelle sui colossi della ristorazione. Era il 2009 quando l'arrivo di McDonald's al posto di un antico

Una super mostra

Con l'intervento di Mattarella, a ottobre parte la mostra su Lorenzetti, principale avvenimento culturale degli ultimi anni

negozio in piazza Manni, accanto a piazza dei Miracoli, a Pisa, scatenò un putiferio. Poi, il fast food progettò un'insegna poco invasiva, scattarono le assunzioni e le polemiche si placarono. Si aprì, anzi, la strada ad altre catene, da Subway a Burger King. A Firenze, la partita è aperta: per ora il Comune si è opposto alla nascita di un McDonald's in piazza Duomo.

«**UNA** battaglia - ha detto ieri l'assessore al turismo Stefano Ciuffotto - che come Regione appoggiamo, perché l'amministrazione comunale ha il dovere di governare lo sviluppo della città. Governare i flussi turistici non significa solo cercare di distribuire i visitatori su un territorio più vasto, anche fuori dal centro. Significa, soprattutto, non disperdere la nostra identità e le tipicità, che sono poi proprio le ragioni per cui i turisti ci amano le nostre città».

Orlando Pacchiani



FASCINO A Siena un milione di visitatori tende a concentrarsi da aprile a settembre

IL CASO DEL TURISMO ALTERNATIVO MANCA UN COORDINAMENTO EFFICACE Ville Medicee, belle e (quasi) impossibili

FIRENZE

CI SONO nomi celebri quali il Giardino di Boboli e quello di Pratolino, insieme a luoghi probabilmente meno noti ai turisti stranieri ma certo non meno belli, come la Villa La Magia di Quaranta (Pistoia) o quella del Trebbio, a San Piero a Sieve (Firenze). Sono quattordici in tutto le Ville Medicee iscritte dal 2013 fra i siti patrimonio Unesco. E altre potrebbero entrare in futuro nell'elenco. Fra queste la Villa dell'Ambrogiana di Montelupo Fiorentino, che ha appena riaperto le porte al pubblico dopo decenni, in seguito alla recente chiusura dell'ospedale psichiatrico giudiziario.

«**ANCHE** l'Ambrogiana è una villa medicea - ha detto l'assessore al turismo della Regione Toscana, Stefano Ciuffotto - che purtroppo non ha potuto essere inserita fra i siti Unesco perché al tempo indisponibile e inaccessibile al pubblico. Ora il quadro è diverso: il Demanio ha aperto percor-

so di sistemazione e, come Regione, ci impegneremo perché abbia l'attenzione che le merita, con il riconoscimento di luogo patrimonio dell'umanità». Ma per valorizzare le Ville Medicee serve anche altro. Al momento infatti, non tutte le antiche dimore dei Medici sono aperte con orari ampi e chiari, né esistono tour che le leghino o programmi congiunti di valorizzazione. «È un peccato che alcune di queste splendide dimore siano accessibili solo in giorni e orari limitati - ha detto Carlo Francini, coordinatore

scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco - il che rende molto difficile per i turisti organizzarsi per visitarle. Servirebbero dei pacchetti congiunti per promuovere, con orari di accesso simili e prolungati».

«**L'INSERIMENTO** fra i siti Unesco può e deve servire anche a favorire dei meccanismi virtuosi di promozione». Per Firenze poi, il valore sarebbe doppio. «Oltre a far conoscere meglio le Ville - conclude Francini - un meccanismo di questo tipo sarebbe perfetto per far andare più turisti fuori città. Sfruttando il riconoscimento dell'Unesco come una sorta di marchio, anche se il termine può sembrare brutto, possiamo portare i visitatori a Fiesole o Poggio a Caiano, ad Artimino e a Seravezza, con la certezza di far loro vedere luoghi splendidi e contribuire a rendere la Toscana ancora più attrattiva».

Li.Cia.



MONTELUPO FIORENTINO L'Ambrogiana torna alla collettività

Medaglia Unesco, Toscana capitale Ecco come valorizzare città e luoghi

Scatta il «World Tourism Event»: strategie 'sostenibili' a confronto



La scheda

L'appuntamento

Dal 22 al 24 settembre si tiene il Wte ovvero il Salone mondiale del Turismo delle città e siti «Patrimonio Unesco»

La sede

Gli incontri saranno ospitati nel Complesso museale di Santa Maria della Scala a Siena. Ricco e interessante il programma

Le novità

Tra le novità del Salone le candidature alla Heritage List Unesco come quella della «Cerca e cavatura del tartufo in Italia»



GENTRO STORICO
Turiste a pochi passi dal Battistero di Firenze

Lisa Ciardi
FIRENZE

Ci sono Firenze, Siena e Pisa, città simbolo della Toscana nel mondo, ma anche i borghi preziosi di Pienza e San Gimignano, l'intera area della Val d'Orcia o ancora le Ville Medicee distribuite in tanti territori diversi. Sono sette i siti Patrimonio Unesco della nostra Regione, ai quali si potrebbe presto aggiungere la via Francigena, alla cui candidatura sta lavorando la Regione, insieme agli enti locali. Ma a cosa serve, oggi, essere riconosciuto come patrimonio dell'uma-



Il caso
Val d'Orcia

«Per aree come la Val d'Orcia, l'inserimento nell'elenco Unesco ha moltiplicato i visitatori»

nia? Che effetto ha il fatto di essere sito Unesco nella vita pratica dei cittadini, nella gestione dei flussi turistici e nello sviluppo dei territori? È uno degli interrogativi al centro dell'edizione 2017 del World Tourism Event, il Salone mondiale del Turismo delle città e siti Patrimonio Unesco, in programma dal 22 al 24 settembre, a Siena, nel Complesso museale di Santa Maria della Scala. Ma, soprattutto, è uno dei temi fondamentali per lo sviluppo della nostra Regione, a partire dalle città che, come Pisa e Firenze, affronta-

no ogni giorno il problema del cosiddetto «overtourism», ovvero di una pressione di visitatori che rischia di mettere in crisi l'identità dei luoghi e la loro stessa salvaguardia.

IL SALONE mondiale del Turismo delle città e siti Patrimonio Unesco ha il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, del Mibact, dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco, della Regione, del Comune di Siena e con il supporto di Enit e di Toscana Promozione Turistica. In programma, un'esposizione sui siti Unesco aperta al pubblico a ingresso gratuito e soprattutto molti momenti di approfondimento, fra convegni e conferenze (altre info su www.wtunesco.com).

«Essere riconosciuto patrimonio dell'umanità - ha spiegato Carlo Francini, coordinatore scientifico



'Protezione'

L'ultima candidatura? La Via Francigena

Il Wte di Siena è l'occasione per lanciare altre candidature a «siti Unesco» come ad esempio la Via Francigena che ha un ambito anche «transnazionale»



Regione

«Comunità locali essenziali in difesa dell'identità»

«L'azione della Toscana - ha detto l'assessore Ciuoffo presentando l'iniziativa senese - è stata costruita per valorizzare l'offerta turistica con un'idea di fondo: qualificarla. L'offerta culturale resta quella predominante. Le comunità locali rappresentano un elemento essenziale per tramandare un modo di vivere, un'identità».

dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco - ha effetti diversi in base al tipo di sito. Per città come Firenze e Pisa la sfida non è potenziare i flussi turistici ma, casomai, studiare insieme come gestirli meglio e come trovare strumenti di tutela. Invece, per aree quali la Val d'Orcia, l'inserimento nell'elenco dei siti Unesco ha portato a un aumento esponenziale dei visitatori».

NON ci sono dati numerici per la Toscana, ma gli indizi positivi dell'«effetto Unesco» sono molti. «Fra questi - ha spiegato Marco Citerbo, organizzatore del Wte - la nascita, anche nella nostra regione, di agenzie e tour operatori che organizzano cataloghi e pacchetti interamente dedicati ai siti patrimonio dell'Umanità». Uno dei tour più amati è quello che tocca Firenze, San Gimignano, Siena, la Val d'Orcia e Pienza.



Fenomeno
case in affitto

Durante il Salone si parlerà anche dell'«impatto degli affitti a breve termine in Italia»



La 'massa' da governare

«La sfida del Duemila è governare i flussi turistici mantenendo, in parallelo, la nostra identità»

nisti e non spettatori in questo ambito, evitando di farci trasformare in qualcosa di non autentico».

TRA LE NOVITÀ del Salone, la presentazione delle nuove candidature alla Heritage List Unesco. Come quella a patrimonio culturale immateriale della «Cerca e cavatura del tartufo in Italia», promossa dall'Associazione Nazionale Città del Tartufo, con sede principale in Umbria ma drammazioni anche in Toscana, oppure la richiesta di riconoscere sito Unesco il tratto regionale della Via Francigena.

ERONA ECSTASY GIOCO DAZZARDO ECSTASY

**ALLUCINOGENI DIPENDENZA AFFETTIVA
COCAINA ANFETAMINE CANNABIS**

DIPENDE DA TE, CHIAMACI

Una via d'uscita c'è sempre

Numero Verde Regionale per le dipendenze:
Servizio anonimo e gratuito attivo dal lunedì
al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

800 39 40 88

Numero verde
Coordinamento
Enit Ausiliari
CEART Regione Toscana
www.ceart.it

ERONA ECSTASY GIOCO DAZZARDO ECSTASY